



Divisione Nazionale B. I ragazzi di coach Di Pasquale non trovano il giusto ritmo

Mens Sana Cb cade ancora

I biancoverdi si arrendono contro un energico Roseto per 75-56

MEC ENERGY ROSETO 75
MENS SANA CAMPOBASSO 56

Parziali: 11-9, 40-17, 58-30

ROSETO: Del Brocco 8, Di Sante 0, Gallerini 17, Caruso 14, Elia 5, Tommasetti 0, Gnaccarini 4, Petrucci 18, Celia 2, Fucek 7.

ALL: Francani

CAMPOBASSO: Cornejo 9, Gjinaj 1, Benassi 12, Stjepovic D. 15, Dal Fiume 4, Tagliabue 0, Cardinale 0, Carbone 0, Panichella 0, Stjepovic M. 15.

ALL: Di Pasquale

Arbitri: Venturini Davide e Ardone Cristina (Pesaro)

Segnapunti: Costantini Assunta Armida (Teramo)

Cronometrista: Purpura Laura (Pescara)

24 secondi: Pinicotti Sara (Teramo)

Black out totale per la Mens Sana Campobasso in quest'ultima giornata di campionato. La Mec Energy Roseto si è dimostrata essere un'avversaria tutt'altro che docile. Dopo un equilibrato primo quarto dove i canestri sono stati a dir poco poveri (11-9), nella seconda frazione i ragazzi di coach Di Pasquale sono caduti nel baratro insaccando solo 8 punti contro i 29 della compagine (40-17). La storia sembra non cambiare nel terzo periodo dove, però, gli sforzi dei fratelli Stjepovic, nonostante l'ancora abissale scarto, riportano la squadra a sperare. L'ultima fase di gioco vede i biancoverdi decisi a cambiare le sorti dell'incontro e a regalare un miracolo ai propri tifosi. Milos parte bene realizzando su assist di Dal Fiume. Ma Gallerini infrange nuovamente la rimonta dei molisani. A cinque minuti dalla fine il risultato è di 65-40 (-25). A complicare ulteriormente le cose è il nervosismo dei campobassani che raggiungono il limite di falli regalando alla compagine facile punti dalla linea della carità. La rassegnazione è ben visibile

sul volto della Mens Sana. Campobasso si arrende a Corato sul 75-56. **gdp**



Divisione Nazionale C. Il record di vittorie del team di coach Mascio viene infranto dal Monte di Procida

La Dynamic Venafro si arresta a quota sei

Per la prima volta in questa stagione i molisani incassano la sconfitta. La 'seven up' tramonta sul -1



Un match sul filo del rasoio quello tra Virtus Monte di Procida e Dynamic Venafro. Due formazioni ad armi pari, due titani del parquet che hanno dato prova di grandi capacità atletiche. I molisani partono bene, conducendo per ben tre quarti (anche se lo scarto è stato minimo). A due minuti dalla fine, i padroni di casa fanno tremare i ragazzi di coach Mascio con una tripla che li riporta in vantaggio. Fino a questo

punto leader indiscusso della partita è stato Mengoni, contrastato fortemente solo da Innocente. Alessse e Ferraro danno man forte al compagno di squadra affinché la scia di vittorie resti intatta. Una partita molto nervosa in cui i punti segnati dalla linea dei liberi sono stati tanti ed hanno contato molto. Ad un solo minuto dalla fine, l'agitazione in campo e sugli spalti è alle stelle. La percentuale di tiri che, dai sei

metri e settantacinque (ma anche in area), va ad infrangersi sul ferro rosso è impressionante. Venafro non vuole mollare. E' bramosa di vittoria. Alessse e Mengoni, in particolare, giocano il tutto e per tutto. Ma Errico fa crollare definitivamente i sogni di gloria dei molisani. Per la prima volta in questo campionato la Dynamic Venafro cede lo scettro della vittoria (79-78). **gdp**

VIRTUS MONTE DI PROCIDA 79
DYNAMIC VENAFRO 78

Parziali: 15-19, 39-47, 57-62

MONTE DI PROCIDA: Girolì 12, Andrè 9, Errico F. 15, Scotto 3, Errico M. 11, Innocente 26, Regio 2, Cennicola 0, Lubrano 0, Conte 1.

ALL: Di Lorenzo

VENAFRO: Mengoni 29, Minichella 8, Alessse 15, Jelic 4, Parlato 3, Cardarelli 0, Trentini 6, Zeoli 0, Brusello 0, Ferraro 13.

ALL: Mascio

Arbitri: Mitranga Maurizio e Vilardi Matteo (Alcamo)

Osservatore: Ruffini Luigi (Caserta)

L'Olympia Cb batte l'Airino Termoli Serie C Regionale L'Exit Isernia in vetta Ripalimosani cede il passo

I ragazzi di Sabatelli non lasciano scampo all'Airino Termoli al termine di quaranta minuti molto vibranti, mettendo da subito le cose in chiaro. I campobassani partono molto bene e mantengono sempre il vantaggio per quasi tutta la partita. L'unico momento di sbandamento arriva a fine terzo quarto quando gli adriatici si ritrovano sopra nel punteggio per 61-59. E' un attimo isolato, perché alla fine l'Olympia rimette il muso avanti, tiene la contesa in suo possesso e conduce a casa un successo che vale come il platino. Risultato finale 75-85.

Oro anche Per l'Exit Isernia. Quarta vittoria consecutiva e primo posto in classifica, per differenza canestri, per i ragazzi di coach Cardinale. I pentri si impongono con un'ottima prestazione anche a Sulmona. Una partita mai in bilico. Le azioni degli abruzzesi vengono bloccate sul nascere grazie ad una difesa arcigna. Raddoppi, stoppate dei lunghi dell'Exit e contropiedi veloci. Questa la chiave tattica dei primi due quarti. In splendida forma soprattutto Berardi. L'ex Venafro sfrutta al meglio le azioni d'attacco con un'impressionante percentuali dai due e dai tre punti. Altri 29 punti per Igbanugo, vero e proprio cecechino della serata. Il Sulmona molla e l'Isernia dilaga. (63-101). Meno fortunata l'avventura della Maccabi Ripalimosani che cede il passo alla Pallacanestri Atri per 84-65. "Abbiamo pagato il prezzo della stanchezza accumulata in tre partite in un'unica settimana - spiega il coach Rosario Filippone - Abbiamo avuto un approccio sbagliato alla partita con troppi sbalzi nel risultato. Siamo stati poco lucidi".



Volley A/2 maschile. Lo scontro diretto contro Cantù si risolve in rimonta al tie-break Una Cicchetti brutta festeggia la seconda vittoria

CICCHETTI ISERNIA - C. RURALE CANTÙ 3-2

CICCHETTI ISERNIA: Fiore 19 punti, Cardona 4, Torcello 7, Di Franco 9, De Luca 27, Simone 1, Sesto 5, Mengozzi 7, Poikela, Della Corte, Saitta n.e., De Caria (L) n.e., Spampinato (L); all. Giannini

CASSA RURALE CANTÙ: Pavan 10, Monguzzi 9, Sala 19, Krumins, Galliani 13, Tuominen 20, Gerosa 1, Gelasio 1, Ruggeri 3, Frigo n.e., Panighini n.e., Seregni (L) n.e., Butti (L); all. Della Rosa

Arbitri: Cappelletti e Frapicini di Ancona
di Camillo Pizzi

ISERNIA. La Cicchetti conquista la sua seconda vittoria stagionale al termine di una brutta partita, decisamente giocata male dalla squadra molisana al cospetto di un Cantù decisamente modesto, ma giunto ad Isernia con tanta voglia di ben figurare. I biancoazzurri hanno pagato l'assenza di Saitta, in panchina solo per onor di firma a causa di un problema muscolare, le condizioni precarie di Fiore e Spampinato, fermi per quasi tutta la settimana per infortunio, e le prestazioni negative di Torcello e Cardona, sostituiti nel corso della gara rispettivamente da Mengozzi e Sesto. La Cicchetti comincia bene l'incontro, piazzando subito un break con un muro di Di Franco e arrivando al primo time-out tecnico con un attacco di Torcello (8-5); il vantaggio dei padroni di casa continua ad aumentare con Cardona che ferma due volte gli attaccanti canturini (13-7) e con Tuominen che tira fuori il punto del 16-10. Coach Della Rosa cambia allora regia, inserendo l'esperto Gerosa (che resta in campo fino alla fine) e il servizio di Tuominen comincia a creare incertezze nella ricezione pentra. Si riavvicinano gli ospiti (21-18), ma Giannini chiama time-out e la Cicchetti ricomincia a far punti, chiudendo il set. Nel secondo parziale cominciano le sofferenze dei molisani che vanno subito sotto, subendo il muro su De Luca (5-8). E' Tuominen in questa fase a guidare i suoi, met-

tendo a segno l'ace del 9-13 che costringe l'allenatore dei padroni di casa a chiamare tempo. Al ritorno in campo Di Franco si fa sentire a muro, mentre De Luca e poi Torcello segnano il sorpasso (16-14); ma la gioia della Cicchetti dura poco, perché Sala a muro ferma l'argentino dei pentri (17-19). Il vantaggio degli ospiti aumenta (18-21) e il tentativo di recupero finale dei padroni di casa fallisce. La terza frazione di gioco è quella giocata peggio dai padroni di casa biancoazzurri, sempre in sofferenza e ad inseguire gli ospiti che fanno non più del loro compito. Gerosa ferma a muro Torcello per il 5-8 del primo time-out tecnico e Giannini richiama in panchina lo schiacciatore argentino inserendo Mengozzi che non merita affatto. De Luca prova a riportare sotto i suoi (12-13), ma Sala mantiene il vantaggio (13-16). Sesto sostituisce Cardona, ma la Cicchetti comincia a diminuire le percentuali di positività in tutti i fondamentali e Cantù va a conquistare il set del vantaggio. Il quarto parziale vede la Cicchetti provare la reazione d'orgoglio davanti al suo pubblico che continua a incitarla. Fiore gioca a corrente alternata, ma è suo il punto dell'8-5. Si gioca punto a punto, con tanti errori da ambo le parti; è Mengozzi a portare le squadre alla seconda sosta da regolamento (16-13), con Fiore che indovina il diagonale dell'ulteriore vantaggio (18-14). Simone si affida allo schiacciatore tarantino che non tradisce (20-17), ma è un muro di De Luca (24-19) che in pratica consegna il parziale ai suoi. Sul successivo errore al servizio di Tuominen, la Cicchetti conquista il tie-break. Quinto set da brividi per i colori biancoazzurri. La Cicchetti, infatti, va subito sotto, tanto che al cambio di campo è a -3 (5-8); sul 6-9 Giannini chiama un time-out che sembra scuotere la sua squadra che con Mengozzi, un ace di De Luca ed un muro di Sesto riaccuffa Cantù (9-9). Un errore di Fiore fa temere il peggio (11-13), ma rimedia De Luca e poi Sala manda fuori (13-13); Fiore si riscatta mettendo a terra il pallone del 15-14 e poi tocca a De Luca chiudere l'incontro.